

**UNIVERSITÀ****Val Canale e Tarvisio "laboratorio" linguistico per gli studenti dell'ateneo**

Un'immersione nella realtà plurilingue della Val Canale e di Tarvisio in particolare, sede privilegiata di coesistenza dei codici friulano, sloveno, tedesco e italiano, come vero e proprio laboratorio didattico per gli studenti di Interlinguistica del corso di laurea specialistica in Linguistica della facoltà di Lingue e letterature straniere dell'Ateneo di Udine. È l'iniziativa organizzata dal professor Vincenzo Orioles, che domani, venerdì 11 aprile, condurrà i suoi allievi nell'alto Friuli per «una verifica in pre-

sa diretta - dice Orioles - della specificità e ricchezza linguistica del territorio». Alle 12 gli studenti dell'Ateneo incontreranno a Tarvisio il sindaco, Renato Carlanoni, e l'assessore alla cultura, Nadia Campana.

«L'iniziativa - spiega Orioles - è mirata a favorire il contatto con il ricco repertorio linguistico della Val Canale e di Tarvisio. Un'esperienza utile per gli studenti, che potranno trarre grande giovamento da una diretta "immersione" nella realtà scolastica, acquisendo ele-

menti utili sulle esperienze didattiche in atto con speciale riferimento alle scuole dell'infanzia e dell'obbligo; sarà inoltre assai interessante il confronto con l'Amministrazione comunale tarvisiana sui riflessi istituzionali di una così significativa diversità linguistica».

L'insegnamento di Interlinguistica è inserito nel corso di laurea specialistica in Linguistica della facoltà di Lingue dell'ateneo friulano, attivo dall'anno accademico 2003/2004. «Si tratta - precisa Orioles - di

un percorso di studi divenuto di grande attualità man mano che i fenomeni legati al linguaggio e alla comunicazione hanno conquistato centralità nella cultura dell'Europa e del nostro Paese». Tra gli obiettivi del corso, l'analisi delle condizioni di plurilinguismo, del contatto linguistico, lo studio delle minoranze. La laurea specialistica in Linguistica "si preoccupa - conclude Orioles - di dare strumenti rigorosi di analisi della diversità, endogena ed esogena, che contraddistinguono il panorama linguistico del Friuli».